



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

Approvato con
delibera di Consiglio Direttivo
n. 02 del 30/01/2025

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE 2025– 2027

**(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)**



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027	5
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	6
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	7
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	9



Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;



- b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
 - d) concorsi e prove selettive;
 - e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
- L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.
- Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.
- Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
- Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.
- Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, che aggiorna quello del 2024-2026 approvato con delibera di consiglio direttivo 2 dd 29/01/2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione:	Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
Sede Legale e Amministrativa:	Piazza del Tiglio, 3 – 33010 Resia (UD)
Sedi Operative:	1
Codice fiscale	93011050304
Partita IVA:	02046840308
Telefono:	0433/53534
Sito internet:	www.parcoprealpigiulie.it
e-mail:	info@parcoprealpigiulie.it
PEC:	parcoprealpigiulie@cert.spin.it
Presidente:	Anna Micelli
Direttore:	Stefano Santi
Certificazioni:	<ul style="list-style-type: none">- Transboundary Ecoregion Julian Alps (1)- Area pilota alpina per la connettività ecologica (2)- Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) (1)- Riserva della Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie Italiane” (3)- Riserva della Biosfera transfrontaliera MaB Unesco “Alpi Giulie” (3)
Ente di certificazione:	<ul style="list-style-type: none">- Europarc (1)- Segretariato permanente delle Convenzione delle Alpi (2)- Unesco (3)
Numero dipendenti al 31.12 dell'anno precedente	11



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

<p>Sottosezione di programmazione Valore pubblico</p>	<p>Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45 dd 23/12/2024, esecutiva ai sensi di legge giusta deliberazione di Giunta regionale n. 79 dd 24 gennaio 2025, con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027, il relativo documento tecnico, ed inoltre il Piano delle attività dell'Ente per il triennio 2025-2027 ed il bilancio gestionale (piano esecutivo di gestione) triennale, strumenti di programmazione degli Enti strumentali ai sensi della vigente normativa armonizzata</p>
<p>Sottosezione di programmazione Performance</p>	<p>Piano della Performance 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 02 dd 30/01/2025</p> <p>Piano delle azioni positive 2025-2027, approvato dalla Comunità di Montagna della Carnia (ente delegato) con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 15 in data 21.01.2025</p>
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 02 dd 30/01/2025</p>



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

<p>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</p>	<p>Documento di Organizzazione del personale del Parco costituito dalla relazione di riorganizzazione e dal mansionario, approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33 dd 22/07/2022</p>
<p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021 ha individuato le condizionalità ed i requisiti necessari (organizzativi ed individuali) per utilizzare il lavoro agile in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi nonché dalle “linee guida” adottate previo confronto con le organizzazioni sindacali e sulle quali è stata acquisita l’intesa della Conferenza unificata il 16 dicembre 2021. Il quadro regolatorio è stato infine completato dal Contratto collettivo sottoscritto tra Aran e parti sociali il 21 dicembre 2021, che del lavoro agile nel pubblico impiego ha individuato caratteristiche, modalità, limiti e tutele.</p> <p>In data 29 luglio 2022, è stata approvata la stipula dell’Accordo stralcio sul lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza per il personale non dirigente del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all’art.127 della L. R. 13/1998, che l’Ente Parco ha preso come riferimento.</p> <p>Con D.G.R. n. 1228 del 26.08.2022 è stata approvata la “Disciplina regionale del lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza per il personale dell’Amministrazione regionale”.</p> <p>Con la delibera del Consiglio Direttivo dell’Ente parco n. 36 del 30.11.2022, ha adottato la Disciplina per il lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza, con i relativi allegati, di cui alla DGR 1228 del 26.08.2022, demandando al Direttore gli atti necessari e conseguenti a tale provvedimento, individuando il 31 dicembre 2022 come data di conclusione della modalità di lavoro agile a valere negli accordi</p>



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

	<p>individuali già sottoscritti come previsti dal proprio precedente decreto n. 49 dd 30.06.2022</p> <p>Con decreto del Direttore n. 3 dd 13/01/2023 è stata approvata la disciplina per il lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza, da applicare al personale non dirigente dell'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie composta dai seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disciplinare per il lavoro agile e da remoto- Fac simile di accordo individuale per la prestazione in lavoro agile/da remoto- Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. n.81/2017- Istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali nell'ambito dello svolgimento delle mansioni lavorative sotto forma di lavoro agile e da remoto.
<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 44 del 23.12.2024, e successivamente aggiornato con la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 02 dd 30/01/2025 in merito alla <i>"sostituzione temporanea di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee"</i>.</p> <p>Piano triennale della formazione 2025-2027, approvato con decreto del Direttore n. 09 dd 28/01/2025.</p>



Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In base a quanto riportato nella Guida alla Compilazione del PIAO all'interno del Regolamento approvato con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute al monitoraggio delle sezioni precedenti.

L'Ente effettuerà comunque il monitoraggio:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance"